

**Giunta Regionale**

**Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la  
competitività del sistema produttivo regionale**

(Approvato con DGR n. 1127 del 15 ottobre 2013)

**ANNO 2013**

## Indice

|                                                                                                                       |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Introduzione: il ciclo di programmazione come previsto dalla legge regionale n. 25/2008 .....                         | 3  |
| Sintesi del programma e strategia operativa.....                                                                      | 4  |
| Fondo di Rotazione .....                                                                                              | 7  |
| La gestione delle crisi d'impresa .....                                                                               | 8  |
| I Cluster Tecnologici nazionali.....                                                                                  | 11 |
| Stato di attuazione attività 2012 .....                                                                               | 13 |
| Il quadro delle risorse disponibili .....                                                                             | 17 |
| Programma Operativo .....                                                                                             | 19 |
| Asse 1: Pacchetto Verde .....                                                                                         | 19 |
| 1.1. Investimenti delle imprese per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili.....                                  | 19 |
| Asse 2: Ricerca Sviluppo e Innovazione .....                                                                          | 20 |
| 2.1. Sostegno alla R & S nelle imprese .....                                                                          | 20 |
| 2.2. Bando PIA Innovazione.....                                                                                       | 20 |
| Asse 3: Consolidamento e qualificazione produttiva, tecnologica e riduzione del digital divide delle PMI .....        | 21 |
| 3.1. Bando imprese danneggiate alluvione.....                                                                         | 21 |
| 3.2. Fondo di Rotazione sviluppo PMI.....                                                                             | 21 |
| 3.3. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.....                                                          | 22 |
| Asse 4: Creazione d'impresa.....                                                                                      | 24 |
| 4.1. Sostegno alla creazione d'impresa.....                                                                           | 24 |
| 4.2. Microcredito - Tip. A .....                                                                                      | 24 |
| 4.3. PMI Innovative - Start up tecnologiche .....                                                                     | 25 |
| Asse 5: Rafforzamento struttura finanziaria imprese.....                                                              | 26 |
| 5.1. Capitalizzazione Confidi.....                                                                                    | 26 |
| Asse 6: Diffusione, trasferimento e sostegno innovazione ed altre azioni per lo sviluppo, internazionalizzazione..... | 27 |
| 6.1. Diffusione innovazione e azioni sviluppo.....                                                                    | 27 |
| 6.2. Internazionalizzazione.....                                                                                      | 27 |
| 6.3. Internazionalizzazione CLUSTER .....                                                                             | 28 |
| 6.4. Marketing territoriale .....                                                                                     | 29 |
| Asse 7: Testo Unico Artigianato.....                                                                                  | 30 |
| 7.1. Servizi reali per l'innovazione .....                                                                            | 30 |
| 7.2. Sostegno all'internazionalizzazione .....                                                                        | 30 |
| 7.3. Accesso al credito .....                                                                                         | 31 |
| 7.4. Promozione.....                                                                                                  | 31 |

## **Introduzione: il ciclo di programmazione come previsto dalla legge regionale n. 25/2008**

La legge regionale 23 dicembre 2008 n. 25 "Norme in materia di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale" all'art. 7 prevede che le politiche ivi individuate siano attuate attraverso un ciclo programmatico, realizzato nell'ambito del partenariato economico e sociale.

Le fasi del ciclo programmatico sono individuate nelle seguenti:

- a) la definizione degli indirizzi pluriennali attraverso il documento di indirizzo pluriennale;
- b) l'individuazione del programma annuale;
- c) le misure di attuazione;
- d) le attività di monitoraggio, controllo e valutazione orientate alla qualificazione e revisione degli indirizzi alla luce delle esperienze condotte, dei risultati raggiunti e dei mutati scenari competitivi.

Il comma 2 del medesimo art. 7 prevede che la Giunta regionale adotti un documento di indirizzo pluriennale che sottopone al Consiglio regionale per l'approvazione.

Il comma 3 prevede che il documento definisca, sulla base degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali, alla luce dell'analisi dello scenario generale di riferimento e dell'andamento del sistema produttivo regionale, strategie ed obiettivi di medio e lungo termine oltre che indicatori sintetici utili per valutare nel tempo i progressi conseguiti e i risultati raggiunti unitamente ad un quadro finanziario di massima che, sulla base delle risorse disponibili, garantisce la fattibilità delle politiche individuate.

Il comma 6 prevede in esito alla approvazione del documento di indirizzo pluriennale l'approvazione da parte della Giunta Regionale di un programma annuale attuativo articolato per assi e misure con l'indicazione delle relative risorse finanziarie.

## **Sintesi del programma e strategia operativa**

Il programma annuale 2013 rappresenta la terza e ultima declinazione operativa del documento triennale di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 345 dell'11 aprile 2011.

In primo luogo, va tenuto in considerazione lo scenario globale, europeo ed italiano che segnala prospettive per i prossimi due anni, piene di incertezze e di criticità.

Il rischio di un avvistamento dell'economia europea e internazionale, stretta tra problemi strutturali rimasti irrisolti (la governance dei mercati finanziari in primis) e l'insistenza nordeuropea su politiche restrittive in un momento di caduta del ciclo economico, è evidente.

Il calo della produzione industriale che non ha ancora invertito la tendenza, la grave perdita di posti di lavoro con l'incremento del tasso di disoccupazione, unitamente all'incremento del carico fiscale relativo agli aumenti dei prezzi di molti beni di consumo determinano un effetto impoverimento sulle famiglie, con conseguente rallentamento delle vendite per i prodotti primari e una caduta di ordini per i beni durevoli.

Senza dimenticare anche dal lato delle imprese la stretta fiscale e il deterioramento delle condizioni di accesso al credito, fattori che entrambi concorrono a intensificare la recessione.

Un complesso articolato di criticità a cui si è sta rispondendo con iniezioni di liquidità da parte delle banche centrali che, però, non sembrano centrare l'obiettivo perseguito: far ripartire il ciclo economico.

In questo quadro, il futuro per l'economia mondiale ed europea è ancora denso di incognite : a segnali di ripartenza di alcune economie, che lasciano prevedere un 2013-2014 più dinamico, si accompagnano le criticità non risolte di una "crisi da domanda" mondiale che non accennano a mitigarsi.

Un quadro generale pieno di difficoltà a cui l'Italia non si sottrae e che anzi risulta complicato dalla necessità di mettere in sicurezza le finanze del paese.

Secondo le proiezioni del Governo italiano, il 2013 sarà ancora un anno di recessione per l'economia, con un'ulteriore perdita di prodotto rispetto al 2012 che chiuderà con un ulteriore calo del Pil; solo nel 2014, il Pil dell'Italia prevedibilmente tornerà lentamente a crescere, insieme alla spesa delle famiglie e, auspicabilmente tornerà a crescere l'occupazione.

Questo contesto di bassa crescita e di stagnazione ha investito e non poteva essere diversamente, anche l'Umbria.

L'impatto congiunturale è stato molto forte; gli indicatori disponibili dalle diverse fonti ufficiali (Istat, Unioncamere, Banca d'Italia ecc.), riferiti al 2012, fanno emergere un quadro caratterizzato da ombre ma anche da qualche segnale positivo.

Si configura una situazione economica regionale, con i fattori di sviluppo e competitività che segnano un trend di sostanziale "allineamento" al dato medio nazionale.

Per quanto riguarda il credito, in Umbria, si conferma le difficoltà nell'accesso delle aziende con una diminuzione della concessione di prestiti. Sul fronte della raccolta, invece, il dato da monitorare è il progressivo rallentamento delle dinamiche di richiesta dei prestiti da parte delle imprese e delle famiglie umbre., unitamente ai loro depositi.

Il dato delle esportazioni, ancora positivo, è sostanzialmente in linea con la media nazionale, così come sono confermati i segnali positivi giunti dal settore turismo.

Il bilancio del mercato del lavoro nel suo complesso risulta negativo evidenziando una crescita della disoccupazione. Tale fenomeno è stato parzialmente mitigato grazie all'utilizzo della Cassa integrazione che ha fatto registrare, in modo consistente, il ritmo di crescita delle domande.

L'analisi dei dati strettamente congiunturali, è utile nell'individuare segnali, criticità, tendenze, da cui si possono trarre indicazioni per mettere in campo interventi e progetti di "breve periodo" coerenti con il quadro di riferimento, vista anche la cruciale esigenza di utilizzare al meglio le sempre più limitate risorse finanziarie disponibili.

La Regione, costretta a fare i conti con forti limitazioni a livello finanziario, dovrà scegliere politiche e progetti, utili al rilancio del sistema manifatturiero e produttivo, a diminuire l'impatto ambientale e ad aumentare l'occupazione e la competitività dell'economia del territorio.

In tal senso il programma annuale prevede sia l'attivazione, sia la prosecuzione e completamento di una serie di misure e strumenti già operative in via ordinaria che in alcuni casi necessitano solo di interventi di adeguamento e "manutenzione" amministrativa.

Per quanto riguarda i temi della ricerca e della innovazione le connesse attività di valutazione scientifica, che sono state realizzate con riferimento agli strumenti regionali di supporto alla costituzione di reti d'impresa e agli incentivi alla ricerca e sviluppo, hanno evidenziato, pur con un la fisiologica esigenza di talune aree di necessario miglioramento soprattutto di tipo procedurale, l'apprezzamento delle imprese rilevato sul campo per tali tipologie di strumenti di incentivazione.

In tal senso è stata incrementata, per il 2013, la dotazione finanziaria di tali strumenti. Ciò consente di dare una risposta alle esigenze di numerose reti ed a

singole imprese, utilizzando anche eventuali economie di risorse determinatesi su bandi precedenti.

In relazione agli eventi alluvionali che, nella nostra Regione, hanno ben pochi precedenti e, che hanno determinato situazioni di grave emergenza su una parte significativa del territorio regionale provocando danni alle imprese di tutti i settori, si è provveduto ad inserire nell'Asse 3 una specifica Misura, al fine di attivare un bando che permetta la concessione di aiuti alle imprese extra agricole colpite dagli eventi alluvionali che si sono verificati nei giorni 11/13 novembre 2012, per consentire la ripresa delle attività produttive.

I criteri e le procedure in argomento riguardano solo le attività produttive non agricole e trovano copertura finanziaria in una apposita linea di finanziamento di cui al decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5672 del 21/03/2013.

Gli interventi sono attuati nell'ambito dei Comuni maggiormente colpiti dall'evento, ricompresi nell'elenco di Comuni di cui alla DCM del 31/01/2013 e già individuati attraverso la procedura di segnalazione e ricognizione dei danni o attraverso idonea perizia giurata attestante il nesso di causalità tra gli eventi alluvionali ed il danno subito.

Il tema dell'internazionalizzazione, come quello dello sviluppo dei Poli di innovazione, costituiscono un altro importante riferimento su cui modulare progetti ed interventi.

I quattro Poli di Innovazione (materiali speciali, energie rinnovabili, scienze della vita, mecatronica e meccanica avanzata) rappresentano una importante opportunità per promuovere più strutturate attività di clusterizzazione, innovazione e trasferimento di competenze in una prospettiva che individua strategie per la nostra Regione le quattro aree tecnologiche.

In tal senso ed in coerenza e in accordo con le strategie e i programmi nazionali, Desk Italia, sarà definito un programma di Marketing Territoriale, la cui declinazione operativa, in "pacchetti" localizzativi, individuerà nelle aree di intervento dei Poli di Innovazione uno dei fondamentali fattori localizzativi.

L'approccio integrato, che presidia le attività di internazionalizzazione ha l'obiettivo di cogliere con maggior tempestività le opportunità che dai mercati esteri possono venire per l'intero sistema economico regionale.

In questo quadro andrà massimizzata l'integrazione delle attività del Centro estero in un'ottica di partenariato pubblico-privato con quelle imprese umbre, che puntano a migliorare il grado di penetrazione sui mercati mondiali.

In tal senso andranno individuate politiche di coordinamento e di rete per le imprese di piccola e piccolissima dimensione, nonché per imprese dell'artigianato, al fine di favorire percorsi di aggregazione funzionale, di innovazione del prodotto nell'ambito di un'adeguata strategia di marketing. A tale proposito saranno implementati

finanziamenti specifici per l'internazionalizzazione di reti e cluster di impresa nell'ambito del programma di utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e Coesione.

Inoltre rilevanza strategica viene riservata alla creazione d'impresa differenziando gli strumenti in ragione delle diverse tipologie di intervento. Accanto ad interventi già operativi come nel caso della legge 12/95 così come modificata dalla legge regionale 8/2013, viene altresì prevista il rifinanziamento degli strumenti del microcredito e uno strumento da attivare a favore dei programmi di investimento di start-up tecnologiche derivanti da spin-off da ricerca ed industriali.

In tal senso, sul versante del già citato tema dell'accesso credito, in continuità con le misure messe in campo negli anni passati, anche nel 2013, lo stesso sarà oggetto di specifici interventi, nella consapevolezza che questo tema rappresenta una delle chiavi di volta per la tenuta dell'apparato produttivo regionale, stretto tra il deteriorarsi del quadro economico e l'inasprirsi delle difficoltà delle banche.

## **Fondo di Rotazione**

Per la tenuta dell'apparato produttivo regionale, per contrastare le difficoltà di accesso al credito delle imprese attraverso la qualificazione e la differenziazione degli strumenti di ingegneria finanziaria derivanti dall'assegnazione di risorse comunitarie, la Regione Umbria intende istituire un fondo rotativo, per un ammontare di 12 milioni di euro.

Gli interventi che saranno realizzati consistono in finanziamenti agevolati rivolti:

- alle PMI per il finanziamento di significativi programmi di sviluppo realizzati nell'ambito di settori e filiere chiave dell'economia regionale delle imprese,
- a favore di start up significativamente caratterizzate da impatti positivi sulla base produttiva della regione anche in termini di creazione di occupazione;
- alle imprese interessate alla ripresa di attività produttive oggetto di chiusura, liquidazione ovvero procedure concorsuali.

Gli interventi dovranno prevedere il significativo coinvolgimento di istituti bancari che potranno intervenire all'interno di una forbice che oscillerà in funzione della tipologia degli investimenti. In ogni caso sarà applicato il principio del *pari passu* tra finanziamento pubblico tramite il fondo e finanziamento bancario sia pure su percentuali diversificate in funzione delle diverse tipologie di intervento.

## La gestione delle crisi d'impresa

In un quadro estremamente complesso si inserisce la gestione di numerose crisi di impresa, fra cui è opportuno segnalare le più rilevanti A. Merloni, Polo Chimico di Terni, Sangemini S.p.A., Novelli S.p.A. Trafomec Spa ed altre che hanno investito il nostro territorio; crisi in settori diversi, generate da fattori diversi, sfociate tutte in una crisi di liquidità e alle quali si è cercato di approcciare con possibili soluzioni e modalità innovative utili al rilancio di fondamentali settori di base dell'industria italiana.

In particolare per quanto attiene la ex Antonio Merloni, il nuovo scenario che si è definito a seguito della cessione in continuità aziendale dei complessi produttivi di Umbria e Marche a J&P Industries S.p.a., ha reso necessario una rivisitazione dello strumento "Accordo di Programma," attraverso un riorientamento degli assi e delle risorse, a sostegno di progetti che, promuovendo nuove iniziative imprenditoriali, siano in grado di riassorbire il maggior numero possibile di personale diretto attualmente in CIGS e sostenere il rilancio delle PMI dell'indotto.

Nello specifico, nella utilizzazione delle risorse di cui all'Asse "Sviluppo e diversificazione dei sistemi produttivi regionali," in deroga a quanto stabilito al punto 4.2, lett.b), degli "Indirizzi operativi" della legge 181/89, sarà consentito che l'ammontare del finanziamento agevolato potrà essere concesso nella misura massima consentita dalle vigenti norme sugli aiuti di stato alle PMI, in modo tale da arrivare fino ad una copertura del 75% degli investimenti attraverso il mix tra prestito agevolato e contributo in conto capitale.

Detta maggiore intensità di aiuto, sarà concessa, a quei progetti che prevederanno la rioccupazione di lavoratori ex Merloni, nella misura di almeno il 25% del personale assunto in funzione del nuovo investimento o che si insedieranno negli spazi resi disponibili all'interno del sito ex Merloni di Gaifana.

Al contempo sono state portate avanti da parte della Regione le attività di politica attiva del lavoro connesse al Fondo Europeo di Globalizzazione (FEG).

Sul versante Polo Chimico di Terni si sta procedendo alla definizione di un accordo fra i soggetti interessati, (Regione Umbria, attraverso la Sviluppumbria S.p.A., Novamont Spa e Cosp Tecnoservice), che prevede la condivisione di un programma di sviluppo industriale e produttivo avente ad oggetto le aree di proprietà della Soc. Lyondell Basell, ricomprese nell'ambito del polo.

La strategia di reindustrializzazione dell'area è focalizzata sulla realizzazione di un programma di sviluppo di iniziative nel settore della green economy declinata con particolare riferimento nel settore della chimica, del recupero e riutilizzo dei materiali plastici e non, in un sistema coerente di attività di ricerca e innovazione, di

servizi integrati a favore delle imprese e di approvvigionamento energetico a costi competitivi.

Con ciò, il programma si propone, altresì l'obiettivo di stabilizzare la presenza delle altre due importanti realtà produttive presenti nell'area, Meraklon e Treofan, ricercando tutte le sinergie possibili, in un quadro di rilancio produttivo e di incremento dei livelli occupazionali esistenti.

Nel quadro degli strumenti messi a disposizione dalla Regione per la gestione delle grandi crisi di impresa, ai fini della reindustrializzazione e del sostegno alla occupazione, saranno rese disponibili le risorse di cui all'art. 5 della Legge Regionale 14/97.

La Sangemini S.p.A., azienda che opera nel settore delle acque minerali con marchi propri quali la Sangemini, la Grazia e la Fabia, è dal 28 Marzo 2013 in Concordato con riserva ex art.161, 6° comma L.F..

In linea generale, la motivazione fondamentale della crisi si può ricondurre ad un livello di fatturato e connessi flussi finanziari, non in grado di sostenere l'indebitamento.

Il tavolo regionale istituito al fine di supportare l'Azienda nella definizione del Piano è impegnato a ricercare possibili interessamenti sulle attività non strettamente legate all'imbottigliamento delle acque; analogamente si sta lavorando con le aziende dell'indotto che rappresentano parte importante della economia dell'area.

Il gruppo Novelli nel suo complesso, considerando le attività legate alla panificazione, produzione e commercializzazione uova per l'alimentazione umana e l'industria alimentare, mangimificio, azienda agricola e cantina vitivinicola, occupa circa 800 dipendenti cui circa 600 in Umbria per la maggior parte su Terni.

Il fatturato del gruppo, che fa riferimento ad una holding familiare di partecipazione e ad una capogruppo operativa, è superiore ai 100 milioni di euro.

La totale internalizzazione di ogni fase del processo produttivo, che nel corso degli anni è risultato elemento di forza per la crescita del Gruppo, garantendo al contempo il controllo della qualità del prodotto, è diventato, negli anni della crisi, elemento di debolezza, in virtù di una rigidità dell'organizzazione che non ha consentito di intervenire sui fattori di costo della produzione.

Ciò, unitamente ad altri fattori, ha determinato un livello di indebitamento del gruppo, di fatto equivalente al fatturato, con le usuali ricadute sul versante del credito a cominciare dalle società di factoring che hanno improvvisamente chiuso ogni canale, compromettendo conseguentemente i necessari flussi finanziari, ha determinato l'ingenerarsi della crisi.

L'intervento della Regione, che ha coinvolto e avviato sulla vicenda una stretta collaborazione con il MISE, in ragione sia delle dimensioni del Gruppo che della localizzazione su più regioni dei siti produttivi, ha consentito un intervento tempestivo

che passando attraverso la nomina da parte della Holding di controllo di un nuovo CdA, composto da esperti finanziari e del settore, ed il Concordato con riserva, si è avviata a positiva soluzione.

Il Piano asseverato di ristrutturazione aziendale, presentato al Tribunale ed ora in fase di approvazione da parte dei creditori prevede in sintesi la vendita di alcune attività no core, pet-food, produzione del mangime, parte degli allevamenti, la l'esternalizzazione delle attività di logistica, la cessione di alcuni assetts aziendali marginali rispetto al core business.

Di fatto il Piano salvaguarda la continuità produttiva, almeno nelle produzioni core e in toto l'occupazione almeno nella nostra Regione.

## I Cluster Tecnologici nazionali

Il MIUR, in data 30 maggio 2012 ha pubblicato l'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale 257/Ric e successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo di pochi grandi Cluster Tecnologici Nazionali nelle seguenti aree di riferimento: Chimica verde, Agrifood, Tecnologie per gli ambienti di vita, Scienze della Vita, Tecnologie per le Smart Communities, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Aerospazio, Energia, Fabbrica intelligente.

Tale avviso risponde ad una delle priorità a livello europeo (Comunicazione COM(2008) 652 "verso cluster competitivi di livello mondiale nell'Unione Europea") ossia l'attuazione di un'ampia strategia dell'innovazione per il raggiungimento dell'eccellenza dei Cluster europei. Opportunità, questa, quindi, di favorire la nascita e lo sviluppo di pochi grandi Cluster Tecnologici Nazionali, al fine di aiutare il consolidamento di politiche di sistema e di masse critiche più ampie ed efficaci.

In relazione a ciò, fermo restando l'interesse della nostra Regione di essere parte del processo innovativo avviato, valutando a tal fine, tutte le possibili collaborazioni e/o adesioni che si potranno delineare nelle diverse aree tematiche, a partire dall'Aerospazio, a Scienza della Vita, all'Energia, all'Agrifood e alla Chimica Verde.

In queste due ultime aree in particolare, la nostra Regione si è distinta (vedi esiti valutazione avviso MIUR).

Esiti della valutazione tecnico-scientifica degli esperti internazionali:

| Graduatoria | Acronimo Cluster      | Area Applicativa                                                 | Totale Punteggio | Costi ammessi |
|-------------|-----------------------|------------------------------------------------------------------|------------------|---------------|
| 1           | CPI                   | Fabbrica Intelligente                                            | 330              |               |
| 2           | GreenChem             | Chimica Verde                                                    | 327              | 47.998.099,00 |
| 3           | ALISEI                | Scienze della Vita                                               | 300              |               |
| 4           | Trasporti Italia 2020 | Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina | 299              |               |
| 5           | CLA.N.                | AgriFood                                                         | 287              | 35.624.553,42 |
| 6           | CTNA                  | Aerospazio                                                       | 276              |               |
| 7           | CTN-TSC               | Tecnologie per le Smart Communities                              | 276              |               |
| 8           | TAV                   | Tecnologie per gli Ambienti di Vita                              | 264              |               |

Gli esiti hanno evidenziato un'ottima performance della nostra Regione con il cluster della Chimica Verde che ha ottenuto un punteggio di 327, a soli 3 punti dal primo e con quello di AgriFood che ha ottenuto 287 punti.

In particolare, la partecipazione della Regione Umbria al Cluster:

- **Chimica Verde**, vista la storica vocazione del territorio ternano e la presenza di molti *player*, darà un'opportunità concreta di far diventare l'area ternana uno dei principali centri di riferimento nazionali per la chimica verde dei materiali. Il valore complessivo del Cluster è di oltre 47 milioni di euro che verranno in gran parte destinati ad attività di ricerca, formazione e sviluppo sperimentale che avranno importanti ricadute nel nostro territorio. In questo quadro si colloca l'ipotesi di acquisizione da parte della Regione per il tramite di una società o ente pubblico regionale, degli immobili individuati all'interno del Polo chimico di Terni finalizzata alla creazione del Centro di Ricerca nell'ambito delle attività connesse alla creazione del Cluster sulla Chimica Verde. L'obiettivo principale è quello di rafforzare la competitività delle imprese operanti nei settori industriali caratterizzanti il territorio, in modo da diversificare le opportunità di business a crescere, attraverso la ricerca e l'innovazione, la capacità di penetrare e consolidare la presenza dell'imprenditoria locale in mercati qualificati internazionali e caratterizzati da elevato valore aggiunto. In tal senso il cluster tecnologico nazionale, nella forma "hub&spok", con Hub a Terni risulta funzionale alla strategia di potenziamento delle competenze tecnico scientifiche presenti nell'area, coerenti con una delle specializzazioni produttive del territorio.

- **Agrifood**, quale coerente evoluzione di un importante percorso condiviso tra i principali attori nazionali della filiera agroalimentare, della ricerca scientifica ed industriali, delle attività produttive in tutte le sue accezioni, delle istituzioni territoriali delle aree vocate, iniziato sin dai primi anni del 2000. Potrà contare su esperienze acquisite in importanti iniziative multi-stakeholder quali le Piattaforme Tecnologiche EU 'Food for Life' e Nazionale 'Italian Food for Life', attive già dal 2004 anche nella definizione delle priorità dei PQ6 e 7 e in vista di Horizon 2020, e il Consorzio FoodBest, creato in vista del bando 'KIC', proposto dall'European Institute of Technology. La mission è la difesa e l'incremento della competitività della filiera agroalimentare, includendo tutte le sue componenti - produzione agricola, trasformazione, settori industriali correlati (confezionamento, logistica, etc.) fino alla distribuzione e al consumo - attraverso lo stimolo dell'innovazione, l'accesso e la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca, la collaborazione tra enti di ricerca, imprese, istituzioni ed amministrazione pubblica. Il valore complessivo del Cluster è di oltre 35 milioni di euro che verranno in gran parte destinati ad attività di ricerca, formazione e sviluppo sperimentale che avranno importanti ricadute nel nostro territorio

I Piani di Sviluppo Strategico dei Cluster, di durata almeno quinquennale, in particolare dovranno evidenziare come i Cluster intendano favorire il processo di Smart Specialization delle Regioni e, più in generale, facilitare ed accelerare i processi inerenti lo sviluppo strutturale nel sistema economico Regionale e Nazionale.

Si precisa che le modalità attuative delle previste misure, tenendo anche conto della natura degli interventi, saranno adottate nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie a tutela della differenza di genere.

Da ultimo si ritiene opportuno dare brevemente conto delle attività inserite nel Piano Annuale 2012, attuate nell'anno di applicazione e fare un cenno sulla realizzazione del primo Testo Unico in materia di Artigianato.

## Stato di attuazione attività 2012

- Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo delle imprese. nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Con DGR n. 1735 del 27/12/2012 sono state adottate le linee guida per la predisposizione dei bandi; successivamente con DD n. 786 del 19/02/2013 è stato approvato il "Bando a sportello Ricerca e sviluppo - Energia 2013" con assegnata la somma di € **5.000.000**. **Il bando con procedura a sportello si e' chiuso per esaurimento delle risorse ed ha visto il finanziamento di 37 progetti di imprese già ammesse a contributo.**
- Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo delle imprese i settori diversi dall'energia. Dotazione **6.500.000** euro Il bando con procedura valutativa si e' chiuso il 22 luglio. Sono pervenute 116 domande con richiesta di contributi pari ad euro 20.000.000 è iniziata la fase istruttoria
- Bando per la concessione di pacchetti integrati di agevolazioni alle imprese a fronte di investimenti tecnologicamente innovativi e dell'acquisizione di consulenze aziendali. Dotazione **4.000.000**. Con DGR n. 1683 del 19/12/2012 sono state adottate le linee guida per la predisposizione del Bando Integrato con procedura di agevolazione a sportello per singola impresa (PIA INNOVAZIONE 2012); successivamente con DD n. 234 del 28/01/2013 è stato approvato il "Bando per Pacchetti Integrati di Agevolazioni per singola impresa - PIA INNOVAZIONE 2013" con assegnata la somma di € 4.000.000. **Il bando prevede una procedura accelerata con step intermedi di valutazione delle domande fissati al 30 aprile, 30 giugno e 2 settembre. E' stata approvata la graduatoria delle domande pervenute fino al 30 aprile con contributi concessi pari ad euro 1.350.000. Per le attività istruttorie delle domande pervenute al 30 giugno la graduatoria e' stata approvata il 2 agosto.**
- Bando per il finanziamento di programmi di investimento e di sviluppo di imprese start-up tecnologiche (spin-off accademici, start up industriali, imprese che nascono per lo sfruttamento industriale di brevetti industriali ecc.). Dotazione euro **1.000.000**. Con DGR n. 1686 del

19/12/2012 sono state adottate le linee guida per la predisposizione del **Bando a sportello** a sostegno delle start-up innovative; successivamente con DD n. 89 del 22/01/2013 è stato approvato il "Bando a sostegno delle nuove PMI innovative" con assegnata la somma di € 1.000.000, la cui data di scadenza sarà il 31/12/2013.

- Bando per i sostegno a programmi di imprese finalizzati alla certificazione dei sistemi di gestione aziendale assegnata la somma di € **1.000.000**, la cui data di scadenza sarà il 27/03/2013. Tale termine per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, per richiesta delle associazioni, è stata prorogata al 23/04/2013 con DD n. 1482 del 14/03/2013. Sono in corso le attività istruttorie.
- Bando per concessione di contributi ad imprese per la realizzazione di progetti di acquisizione di tecnologie e servizi specialistici nel settore dell'ICT. Il bando prevede tra l'altro anche una specifica riserva destinata a programmi di digitalizzazione delle sale cinematografiche. Dotazione euro **1.000.000**. Per questo settore sono stati emanati due bandi:
  - I° Ordinario: con DGR n. 66 del 04/02/2013 è stata disposta l'emanazione, nell'ambito del Pacchetto Competitività 2012-2013, del Bando ordinario TIC Cinema 2013 per il sostegno all'innovazione tecnologica audio e video nelle sale cinematografiche di piccole dimensioni; successivamente con DD n. 430 del 5/02/2013 è stato approvato il "Bando" relativo con assegnata la somma di € **100.000**. Tale termine per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni è stata prorogata al 31/05/2013 con DD n. 1983 del 02/04/2013; Attività istruttoria in corso.
  - II° a Sportello: con DGR n. 154 del 25/02/2013 è stata disposta l'emanazione, nell'ambito del Pacchetto Competitività 2012-2013, del Bando Basic 2013 per la concessione di contributi alle PMI che realizzano progetti TIC in determinate aree di intervento specificatamente preindividuate; successivamente con DD n. 1029 del 26/02/2013 è stato approvato il relativo "Bando TIC Basic 2013", con assegnata la dotazione finanziaria di € **600.000**. Domande a sportella con procedura aperta e chiusa il 3 aprile 2013. Progetti ammessi a contributo 70.
  - III° bando con istruttoria valutativa verrà pubblicato nelle prossime settimane. Risorse destinate euro 400.000.
- Bando per la concessione di contributi alle imprese che realizzano **investimenti infrastrutturali e tecnologici ed impiantistici** per la riduzione dell'impatto dei cicli produttivi sull'ambiente. Dotazione

2.000.000 di euro. Con DD n. 9914 del 07/12/2012 è stato approvato il bando "Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione 2012" con una dotazione finanziaria complessiva di € **2.000.000**.

Il bando si è chiuso il 30 aprile sono in corso le attività istruttorie

- Bando per concessione di contributi finalizzati alla **rimozione dell'amianto** dagli immobili produttivi. Dotazione euro 1.000.000 che si aggiungono a risorse già disponibili per euro 1.500.000 per un totale di euro 2.500.000. . Con DGR n. 1406 del 21/11/2011 sono stati approvati i criteri per l'emanazione dei bandi; successivamente con DD n. 8967 del 06/12/2011 è stato approvato il bando a sportello "Aiuti alle imprese per sostituzione amianto con impianti fotovoltaici" con una dotazione finanziaria complessiva di € 2.000.000. Inoltre con DD n. 9923 del 07/12/2012 sono state approvate integrazioni e modificazioni al precedente bando incrementando la dotazione finanziaria di € **1.000.000**.
- Bando per la realizzazione di progetti di innovazione per cluster di PMI. Gestione Umbria Innovazione. Risorse Euro **832.000**. Bando scaduto il 17 maggio 2013. Attività istruttoria chiusa il 5 luglio finanziati 50 cluster con 153 imprese aderenti.
- Bando per la concessione di bonus assunzionali a favore delle imprese che assumono cassa integrati della Antonio Merloni Spa in A.S. Bando pubblicato il 21 febbraio 2013 dotazione euro 925.000

## **Le attività del Centro Estero Umbria**

Nel corso del 2012 ed in linea con il programma approvato il Centro **ha realizzato oltre 72 iniziative promozionali** all'estero ed in Italia

Il coordinamento delle attività e delle dotazioni finanziarie promosso dalla Regione e dalle Camere di Commercio di Perugia e Terni ha permesso un più efficace impiego delle risorse a cui è affidato il supporto pubblico all'internazionalizzazione ed il rafforzamento della collaborazione tra le Associazioni e gli Enti Locali.

Sono state anche avviate positive collaborazioni istituzionali e operative con Enti di ricerca e altre istituzioni regionali tra cui: Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri, Parco Tecnologico 3/A, Unioncamere, vari ordini professionali ed a livello nazionale con SACE e Simest.

Sono state circa **500 le imprese regionali coinvolte** nelle attività promosse dal Centro e gli investimenti promozionali effettuati nel periodo di riferimento (gennaio - novembre 2012) sono stati pari a circa 1.800.000.

## Credito

Nel corso dell'anno 2012 la finanziaria regionale Gepafin S.p.a. ha proseguito la propria attività di assistenza e sostegno alle imprese regionali, mediante il **rilascio di oltre 300 interventi di garanzia**, per un importo totale superiore ai 21 milioni di euro.

## Fondo Anticrisi

Altra attività di rilievo è quella relativa all'operatività del Fondo Anticrisi (D.G.R. n. 48/2009) costituito presso Gepafin e che vede il coinvolgimento operativo dei confidi e delle cooperative artigiane di garanzia nel ruolo paritario di cogaranti su tutti gli interventi.

Nel corso del 2012 i dati evidenziano **n. 142 interventi per un totale di € 3,7 milioni di garanzie** deliberate a fronte di finanziamenti per oltre 13 milioni di euro di cui 4 milioni di euro per consolidamento e 9 milioni di euro per liquidità.

Complessivamente a partire dal 2009 sono stati deliberati n. 1.444 interventi di garanzia a fronte di finanziamenti per oltre 157 milioni di euro di cui:

- 80 milioni di euro per consolidamento di esposizioni a breve;
- 77 milioni di euro per operazioni finalizzate al ripristino della liquidità aziendale.

## **Il quadro delle risorse disponibili**

L'impatto della crisi economica e finanziaria, aggravando le condizioni di finanza pubblica di Paesi già fortemente indebitati quali l'Italia, determina effetti negativi, oltre che sui tassi di crescita, anche sulla disponibilità di risorse pubbliche per le politiche di sviluppo nel medio periodo.

Rispetto alla programmazione FAS 2000-2006 si è provveduto a riallocare le risorse con i provvedimenti adottati alla fine del 2011 e con l'approvazione del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (PAR-FSC) 2007/2013 - Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie" con la Delibera di Giunta regionale n. 699 del 18/06/2012 che permette di utilizzare nel corso del 2013, risorse per finanziare interventi immediatamente cantierabili in una pluralità di settori, anche con l'obiettivo di contribuire al sostegno dell'economia locale.

Il presente programma annuale prevede l'assegnazione di risorse dell'asse I del POR FESR per euro 17.850.000 e dell'Asse III POR FESR per complessivi euro 2.000.000.

Il quadro finanziario di riferimento è quindi rappresentato da risorse che si prevede di assegnare agli strumenti che saranno attivati nell'anno, derivanti:

- dal Programma Operativo Regionale del FESR con particolare riferimento agli Assi I e III;
- PAR - FSC
- da risorse del bilancio regionale;
- da risorse altri fondi nella disponibilità della Regione;

Nello specifico il dettaglio delle risorse che si prevede di assegnare è riepilogato nella tabella riportata di seguito.

## PIANO FINANZIARIO INTERVENTI

| <b>Assi e Misure</b>                                                                                                    | <b>Dotazione Finanziaria</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| <b>Asse 1 - Pacchetto Verde</b>                                                                                         |                              |
| 1.1. Investimenti delle imprese per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili                                         | 2.000.000                    |
| <b>Totale Asse 1</b>                                                                                                    | <b>2.000.000</b>             |
| <b>Asse 2 - Ricerca Sviluppo ed innovazione</b>                                                                         |                              |
| 2.1. Sostegno alla R&S nelle imprese                                                                                    | 2.000.000                    |
| 2.2. Bando PIA Innovazione                                                                                              | 1.500.000                    |
| <b>Totale Asse 2</b>                                                                                                    | <b>3.500.000</b>             |
| <b>Asse 3 - Consolidamento e qualificazione produttiva, tecnologica e riduzione del digital divide delle PMI</b>        |                              |
| 3.1. Bando imprese danneggiate alluvione                                                                                | 8.700.000                    |
| 3.2. Fondo di Rotazione sviluppo PMI                                                                                    | 12.000.000                   |
| 3.3. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione                                                                 | 650.000                      |
| <b>Totale Asse 3</b>                                                                                                    | <b>21.350.000</b>            |
| <b>Asse 4 - Creazione d'impresa</b>                                                                                     |                              |
| 4.1. Sostegno alla creazione d'impresa                                                                                  | 2.000.000                    |
| 4.2. Microcredito - Tip. A                                                                                              | 300.000                      |
| 4.3. PMI Innovative - Start up tecnologiche                                                                             | 1.000.000                    |
| <b>Totale Asse 4</b>                                                                                                    | <b>3.300.000</b>             |
| <b>Asse 5 - Rafforzamento struttura finanziaria imprese</b>                                                             |                              |
| 5.1. Capitalizzazione Confidi                                                                                           | 1.000.000                    |
| <b>Totale Asse 5</b>                                                                                                    | <b>1.000.000</b>             |
| <b>Asse 6 - Diffusione trasferimento e sostegno innovazione ed altre azioni per lo sviluppo, internazionalizzazione</b> |                              |
| 6.1. Diffusione innovazione e azioni sviluppo                                                                           | 700.000                      |
| 6.2. Internazionalizzazione                                                                                             | 1.000.000                    |
| 6.3. Internazionalizzazione Cluster                                                                                     | 500.000                      |
| 6.4. Marketing Territoriale                                                                                             | 750.000                      |
| <b>Totale Asse 6</b>                                                                                                    | <b>2.950.000</b>             |
| <b>Asse 7 - Testo Unico Artigianato</b>                                                                                 |                              |
| 7.1. Servizi reali per l'innovazione                                                                                    | 250.000                      |
| 7.2. Sostegno all'internazionalizzazione                                                                                | 250.000                      |
| 7.3. Accesso al credito                                                                                                 | 250.000                      |
| 7.4. Promozione                                                                                                         | 250.000                      |
| <b>Totale Asse 7</b>                                                                                                    | <b>1.000.000</b>             |
| <b>Totale Assi 1 - 7</b>                                                                                                | <b>35.100.000</b>            |

# **Programma Operativo**

## **Asse 1: Pacchetto Verde**

### **1.1. Investimenti delle imprese per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili**

La ricerca di soluzioni produttive a minor intensità energetica va perseguita specie in una situazione come l'attuale che vede una forte ripresa delle quotazioni degli idrocarburi a seguito del venir meno a livello globale della fase recessiva dell'economia. Se mediamente l'industria assorbe il 50% dei consumi elettrici nazionali, quella regionale - per la caratterizzazione energivora della sua composizione settoriale - si attesta oltre il 63%, presentando un livello di intensità energetica del Pil tra i più alti tra le regioni italiane.

#### **Contenuto operativo**

Bando per la concessione di contributi alle imprese a fronte di investimenti volti al contenimento dei consumi energetici - sia termici che elettrici - e al miglioramento dell'efficienza energetica delle produzioni, con possibilità di attivazione di interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili.

#### **Beneficiari**

Piccole, medie e grandi imprese.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione di euro 2.000.000 a valere sull'Asse III Attività B3 e A3 del POR FESR 2007-2013.

## **Asse 2: Ricerca Sviluppo e Innovazione**

### **2.1. Sostegno alla R & S nelle imprese**

Il sostegno alle attività di R&S realizzate nell'ambito aziendale si è caratterizzato, negli ultimi anni, per un interesse crescente da parte delle imprese. Le risorse assegnate agli ultimi due bandi pubblicati, attuati con procedura valutativa a graduatoria, garantiscono ad oggi la copertura finanziaria di circa il 50% degli interventi ammissibili. Tenuto conto che i tempi di chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013 non permettono l'emanazione di un ulteriore bando, si ritiene opportuno ampliare il numero dei progetti finanziati tramite l'utilizzo di economie o anche di incremento della dotazione finanziaria degli stessi.

#### **Contenuti operativi**

Incremento della dotazione finanziaria del bando ordinario 2013 ed utilizzo di economie sui fondi PAR FAS non altrimenti reimpiegabili per il bando ordinario 2009.

#### **Beneficiari**

Piccole, medie e grandi imprese che hanno presentato progetti a valere sui bandi già pubblicati.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'utilizzo di risorse per un valore di euro 2.000.000 di risorse dell'asse I del POR FESR e l'utilizzo di economie nell'ambito dell'APQ Ricerca nel rispetto delle disposizioni della Delibera CIPE n.1/2011.

### **2.2. Bando PIA Innovazione**

L'attuale situazione congiunturale impone comunque di potenziare le strategie di medio periodo volte a promuovere interventi direttamente rivolti allo sviluppo e la crescita aziendale.

#### **Contenuti operativi**

Bando finalizzato alla concessione di incentivi al sostegno di investimenti aziendali volti alla crescita aziendale. Premialità di punteggio saranno previste per quelle imprese che industrializzano risultati di progetti di attività di ricerca e sviluppo sperimentale, per quelle che operano in rete e per coloro che associano all'investimento l'acquisizione di servizi.

#### **Beneficiari**

PMI appartenenti ai settori produttivi extra-agricoli.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'incremento della dotazione finanziaria di euro 1.500.000 del Bando PIA, attualmente aperto, mediante l'utilizzo di risorse a valere sull'Asse I del POR FESR 2007-2013.

## **Asse 3: Consolidamento e qualificazione produttiva, tecnologica e riduzione del digital divide delle PMI**

### **3.1. Bando imprese danneggiate alluvione**

In relazione agli eventi alluvionali che, nella nostra Regione, hanno ben pochi precedenti e, che hanno determinato situazioni di grave emergenza su una parte significativa del territorio regionale provocando danni alle imprese di tutti i settori, si è provveduto ad attivare un bando che permetta la concessione di aiuti alle imprese extra agricole colpite dagli eventi alluvionali che si sono verificati nei giorni 11/13 novembre 2012, per consentire la ripresa delle attività produttive.

#### **Contenuti operativi**

I criteri e le procedure in argomento riguardano solo le attività produttive non agricole e trovano copertura finanziaria in una apposita linea di finanziamento di cui al decreto del Consiglio dei Ministri del 23/03/2013 recante ripartizione delle risorse di cui all'art. 1 comma 548 della legge n. 228 del 24/12/2012.

Gli interventi sono attuati nell'ambito dei Comuni maggiormente colpiti dall'evento, ricompresi nell'elenco di Comuni di cui alla DCM del 31/01/2013 e già individuati attraverso la procedura di segnalazione e ricognizione dei danni o attraverso idonea perizia asseverata attestante il nesso di causalità tra gli eventi alluvionali ed il danno subito.

#### **Beneficiari**

Imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche, con sede legale e/o operativa nei comuni interessati dagli eventi alluvionali e esercenti, alla data dell'evento, un'attività economica rientrante nel campo di applicazione del Regolamento CE n. 198/2006 ("de minimis")

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione di risorse pari a euro 8.700.000.

### **3.2. Fondo di Rotazione sviluppo PMI**

Per la tenuta dell'apparato produttivo regionale, per contrastare le difficoltà di accesso al credito delle imprese attraverso la qualificazione e la differenziazione degli strumenti di ingegneria finanziaria derivanti dall'assegnazione di risorse comunitarie, la Regione Umbria intende istituire un fondo rotativo, per un ammontare di 12 milioni di euro.

#### **Contenuti operativi**

Gli interventi che saranno realizzati consistono in finanziamenti agevolati rivolti:

- alle PMI per il finanziamento di significativi programmi di sviluppo realizzati nell'ambito di settori e filiere chiave dell'economia regionale delle imprese;
- a favore di start up significativamente caratterizzate da impatti positivi sulla base produttiva della regione anche in termini di creazione di occupazione;
- alle imprese interessate alla ripresa di attività produttive oggetto di chiusura, liquidazione ovvero procedure concorsuali.

Gli interventi dovranno prevedere il significativo coinvolgimento di istituti bancari che potranno intervenire all'interno di una forbice che oscillerà in funzione della tipologia degli investimenti. In ogni caso sarà applicato il principio del *pari passu* tra finanziamento derivante dal fondo e finanziamento bancario quando esso sia previsto.

### **Beneficiari**

PMI di produzione e servizi alla produzione

### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'assegnazione di euro 12.000.000 a valere sull'Asse I del POR FESR 2007-2013.

## **3.3 Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**

Il precedente Piano 2012 ha previsto l'emanazione di bandi pubblici destinati alle PMI allo scopo di sostenere l'introduzione e l'utilizzazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) quale elemento della loro strategia di sviluppo e competitività.

### **Contenuti operativi**

In un'ottica di Smart Specialization l'attuale piano prevede di emanare le seguenti attività a favore delle PMI:

- Bando TIC Basic 2013
- Bando TIC Cinema 2013

Il Bando ordinario TIC Cinema 2013/2014, è rivolto al sostegno all'innovazione tecnologica audio e video nelle sale cinematografiche di piccole dimensioni ed è finalizzato ad aumentare l'offerta formativa ed informativa nel territorio regionale oltre che alla riqualificazione dei centri storici delle città umbre. Il bando avrà uno stanziamento iniziale pari € 100.000,00;

Il Bando TIC Basic 2013 è rivolto alle PMI che realizzano progetti TIC in determinate aree di intervento specificatamente preindividuate. L'ammissione a contributo prevede una procedura a sportello al fine di dare una risposta veloce e funzionale alle

aziende che hanno fatto richiesta di contributo in aree TIC ormai considerabili standard. Il piano prevede la riapertura del bando a sportello a novembre con un ulteriore stanziamento di € 550.000.

### **Beneficiari**

PMI dell'Umbria

### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione di risorse pari a euro 650.000 a valere sull' Asse I Attività B1 del POR-FESR 2007-2013.

## **Asse 4: Creazione d'impresa**

### **4.1. Sostegno alla creazione d'impresa**

La legge regionale 12/95 è lo strumento di supporto ai processi di creazione d'impresa che in questi anni ha assicurato il supporto alla nascita di imprese giovanili in Umbria. Lo strumento è stato rinnovato e modificato con le disposizioni contenute nella legge regionale 4/2011 innalzando il limite di età dei beneficiari a 35 anni, prevedendo riserve di fondi a favore di donne e cassa integrati, nonché un limite minimo di progetto per accedere ai benefici. Inoltre con le variazioni introdotte con la l.r. n. 8/2013, sono stati introdotti meccanismi di semplificazione per l'accesso allo strumento.

#### **Contenuti operativi**

Gestione del bando, attuata dalle due Province, nei limiti delle assegnazioni disposte ai sensi dell'art. 15, comma 6bis della l.r. n. 12/95.

#### **Beneficiari**

Imprese neo costituite di tutti i settori extra agricoli promosse da giovani al di sotto dei 35 anni, donne e soggetti espulsi dal mercato del lavoro.

#### **Risorse finanziarie**

Viene assegnata per l'anno 2013, nel rispetto di quanto disposto all'art. 15, comma 6bis della l.r. n. 12/95, in base alle disponibilità rivenienti da economie e rientri disponibili, la somma complessiva di euro 2.000.000.

Le risorse saranno attribuite tenendo in considerazione le priorità di cui all'articolo 3 della l.r. 12/95, così come modificata dalla l.r. n. 4/2011, in virtù della quale il 20% delle risorse è riservato ad imprese costituite da cassintegrati e il 40% alle imprese a prevalente composizione femminile.

### **4.2. Microcredito – Tip. A**

L'art. 7 della l.r. n. 4/2011 ha introdotto il microcredito quale funzione strutturata per la creazione di opportunità di autoimpiego a favore di soggetti per cui l'accesso al credito può essere più difficoltoso.

#### **Contenuti operativi**

Gestione, attuata tramite Sviluppumbria S.p.A., già identificata quale soggetto gestore dell'intervento con D.G.R. n. 842/2011, per l'accesso a finanziamenti agevolati, per l'avvio di attività di lavoro autonomo e microimpresa fino ad un ammontare di 12.000 euro a fronte di investimenti fino ad euro 16.000.

I beneficiari inoltre possono anche usufruire delle funzioni di assistenza, tutoraggio ex-ante ed ex-post alla creazione d'impresa fornite da Sviluppumbria S.p.a.

**Beneficiari**

Persone fisiche che avviano un'impresa o un'attività di lavoro autonomo. Imprese neo costituite di tutti i settori extra agricoli promosse da soggetti inoccupati.

**Risorse finanziarie**

Viene assegnata la somma di euro 300.000 per un nuovo Bando per la Tipologia a) "finanziamento diretto". Il 50% delle risorse assegnate costituisce una apposita riserva per le imprese a prevalente composizione femminile.

**4.3. PMI Innovative - Start up tecnologiche**

L'attività A3 dell'asse I del POR FESR prevede il sostegno a neo imprese start up tecnologiche.

**Contenuti operativi**

In virtù delle disposizioni contenute nel Piano dello scorso anno è stata attivata una procedura a sportello finalizzata alla messa a disposizione di incentivi e strumenti nella forma del pacchetto integrato finalizzato al sostegno di start up tecnologici sia derivanti da industrializzazione di attività realizzate in ambito universitario, sia da spin off industriali.

**Beneficiari**

Imprese neo costituite in settori extra agricoli, con particolare riferimento ad attività green.

**Risorse finanziarie**

Incremento delle disponibilità del Bando per euro 1.000.000 rivenienti dall'attività A3 dell'ASSE I POR FESR.

Una specifica riserva sarà destinata a favore di iniziative promosse nei 17 comuni dell'area di crisi della A. Merloni S.p.a. come individuati nell'Accordo di Programma tra Regione Umbria e Marche e Ministero dello Sviluppo Economico siglato ad Ancona il 19 marzo 2010.

## **Asse 5: Rafforzamento struttura finanziaria imprese**

### **5.1. Capitalizzazione Confidi**

Il ruolo dei consorzi fidi e delle cooperative artigiane di garanzia nell'agevolare l'accesso al credito delle PMI è oggi assai rilevante. Il deterioramento delle posizioni garantite rende necessario il rafforzamento della struttura finanziaria delle cooperative artigiane di garanzia e dei consorzi fidi utilizzando gli strumenti normativi esistenti.

Obiettivo è il rafforzamento patrimoniale dei Confidi mediante risorse derivanti dal rinnovo dell'accordo con le Camere di Commercio di Perugia e Terni.

#### **Contenuti Operativi**

A ciò si aggiunge l'erogazione dei contributi, a titolo di apporto ai fondi rischi, che avverrà nel corso dell'anno, sulla base del Regolamento unico approvato d'intesa con le Camere di Commercio e con i rappresentanti dei Confidi e delle cooperative artigiane di garanzia (D.G.R. n. 448/2011) che potrà essere rivisto per consentire una maggiore applicazione dello strumento.

#### **Beneficiari**

PMI regionali.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'erogazione di contributi a titolo di apporto ai fondi rischi per euro 1.000.000 ai sensi del Regolamento Unico già approvato.

## **Asse 6: Diffusione, trasferimento e sostegno innovazione ed altre azioni per lo sviluppo, internazionalizzazione**

### **6.1. Diffusione innovazione e azioni sviluppo**

Il programma con le attività che verranno declinate, concorre insieme alle altre misure di sostegno a promuovere l'innovazione e la dotazione di servizi di sistema necessari a sviluppare il grado di competitività delle PMI.

Obiettivo generale è quello di guidare, animare e supportare le PMI nell'intero processo dell'innovazione, dalle modalità di sviluppo di idee innovative fino alla valutazione, implementazione, tutela e proposta sul mercato di prodotti e servizi innovativi.

#### **Contenuti Operativi**

Potranno essere previsti progetti di miglioramento basati su innovazione di processo e/o prodotto nonché su attività di ricerca, progetti basati su approcci territoriali, settoriali o per aree tematiche anche orientati alla valorizzazione della subfornitura, delle filiere produttive ed alla promozione dell'internazionalizzazione.

Si prevede l'implementazione di Azioni di animazione trasversale - rivolte alla generalità delle imprese - consistenti essenzialmente in un'attività di informazione e sensibilizzazione nonché Azioni di animazione verticale, consistenti in attività di promozione finalizzate a far emergere i fabbisogni di innovazione delle imprese e a costruire progetti di innovazione da parte di gruppi omogenei di imprese (cluster).

#### **Beneficiari**

Tale programma, rivolto alla generalità delle imprese o a gruppi omogenei di imprese, sarà realizzato da Umbria Innovazione S.c.a.r.l. nelle more del perfezionamento della procedura avviata ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing".

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede un'assegnazione di risorse pari ad euro 700.000 che potranno essere implementate con le risorse di cui all'Asse I attività c1 del POR FESR 2007-2013.

### **6.2. Internazionalizzazione**

L'obiettivo di aumentare il grado di internazionalizzazione delle imprese della Regione Umbria trova attuazione nel Piano Promozionale del Centro Estero Umbria. Il Piano Promozionale attua la "programmazione integrata" delle iniziative di promozione tra pubblico e privato.

### **Contenuti Operativi**

Il Centro Estero Umbria, operativa dal 01/01/2010, è una struttura comune costituita tra Regione e Camere di Commercio che si propone di intervenire in tutti gli ambiti funzionali ai processi di sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese dell'artigianato dell'industria e dei servizi e di sviluppare rapporti di sinergia e collaborazione con altri partner pubblici e privati, che permetterà, nel contempo di superare l'attuale frammentazione di competenze, strumenti e risorse finalizzate alla promozione e all'export del sistema regionale.

### **Beneficiari**

Imprese ubicate nell'intero territorio regionale e/o aggregazioni di PMI.  
Consorzi e società consortili tra PMI.

### **Risorse finanziarie**

La stima delle risorse attivabili nell'ambito dell'accordo di programma ammonta a circa euro 1.000.000 di parte regionale.

## **6.3.Internazionalizzazione CLUSTER**

La struttura del sistema economico regionale (imprese piccole e/o piccolissime di cui molte artigiane) ha reso necessario individuare politiche di coordinamento e di rete che favoriscano percorsi di aggregazione funzionale, di innovazione del prodotto, nell'ambito di una adeguata strategia di marketing territoriale (Proposta di DAP 2012-2014). L'obiettivo consiste nel favorire una maggiore apertura internazionale del sistema delle imprese regionali attraverso il sostegno diretto alle imprese che intendono intraprendere percorsi di allargamento dei propri mercati di riferimento. L'obiettivo è stimolare il processo di internazionalizzazione delle imprese.

### **Contenuti Operativi**

Nel piano stralcio del Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 - Asse II: Sistema Imprese TIC - Obiettivo II.1 "Stimolare i processi di internazionalizzazione delle imprese" - Azione II.1.1: Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale tipologia "internazionalizzazione", sono state previste risorse per Azioni "Cluster" (supporto alla creazione di reti e network di imprese nei settori prioritari del sistema produttivo umbro) e di "Sistema" (attivazione di iniziative e progetti aventi carattere internazionale realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti promossi da MAE e MISE).

### **Beneficiari**

Cluster di imprese dei settori Meccanica avanzata, Agroalimentare, Moda abbigliamento, Arredo casa, Settori della Green economy.

### **Risorse finanziarie**

Il Piano stralcio del PAR-FSC 2007-2013 assegna le seguenti risorse:

- Azioni Cluster: euro 500.000 nel 2013.

### **6.4. Marketing territoriale**

La Misura è finalizzata a promuovere una maggiore apertura internazionale per favorire l'impianto di nuove iniziative di investimento da parte di soggetti esteri.

Prevede la predisposizione di linee mirate di marketing territoriale sugli asset considerati più attrattivi e con maggior potenzialità di performance del patrimonio di risorse economiche e localizzative della regione.

In tale ottica verranno approntate, in coerenza e/o in accordo con le stesse strategie e programmi nazionali in materia, attività di selezione di alcune tematiche e risorse connotate da forte potenziale di richiamo e convenienza per l'impianto di nuove iniziative d'investimento da parte di soggetti esteri, preparazione di idonei "pacchetti" localizzativi, diffusione di informazione e attività di promozione di queste opportunità, dispositivi di animazione e di accompagnamento in grado di garantire efficacia e convenienza alla preparazione e realizzazione delle specifiche operazioni di investimento.

### **Contenuti Operativi**

Nel piano stralcio del Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 - Asse II: Sistema Imprese e TIC - Azione II.1.1: Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale tipologia "marketing territoriale" è prevista la predisposizione di idonei "pacchetti" localizzativi finalizzati all'attrazione di investimenti, tenendo conto a tal fine anche delle aree di interesse dei Poli di Innovazione regionali e dei Cluster tecnologici.

Detti pacchetti, dovranno contare su una attività di informazione, animazione e accompagnamento ai potenziali investitori, intesa a svolgere un'azione positiva in relazione al potenziamento dell'apparato produttivo regionale.

Inoltre essi dovranno essere parte di un piano di marketing territoriale dove vengano illustrate modalità e condizioni di coordinamento ed integrazione tra i diversi soggetti istituzionali ed operativi al fine di facilitare al massimo adempimenti e procedure in capo ai potenziali investitori interessati ad operare in Umbria.

### **Beneficiari**

Regione Umbria.

### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione di euro 750.000 nel 2013 a valere sul Piano stralcio del PAR-FSC 2007-2013.

## **Asse 7: Testo Unico Artigianato**

### **7.1.Servizi reali per l'innovazione**

Obiettivo dell'intervento è attivare supporti tecnici ad attività innovazione proposte da aggregazioni di imprese artigiane su misura rispetto alle esigenze specifiche delle micro e piccole imprese.

Gli interventi, afferenti l'articolo 26 della legge regionale 4/2013 Testo Unico dell'artigianato come già sperimentato ed attuato nell'ambito del programma I-Start del POR FESR 2007 - 2013 saranno finalizzati a guidare e supportare le PMI all'interno dei processi di innovazione: dalle modalità di sviluppo di idee innovative, alla valutazione e implementazione, alla tutela e inserimento sul mercato di prodotti e servizi innovativi attraverso il cofinanziamento di pubblico.

#### **Contenuti operativi**

Partecipazione di aggregazioni di imprese artigiane attraverso idoneo avviso pubblico al cofinanziamento di programmi di innovazione che prevedono specifici ambiti di intervento. Le modalità tecniche saranno mutate integralmente da quelle applicate nell'ambito del programma I-Start.

#### **Beneficiari**

Micro e piccole imprese artigiane

#### **Risorse finanziarie**

Euro 250.000

### **7.2.Sostegno all'internazionalizzazione**

Il supporto all'internazionalizzazione delle imprese di micro e piccola dimensione del settore artigiano necessita di attività dedicate di supporto specificamente mirate a promuoverne l'aggregazione su scale dimensionali più elevate anche avvalendosi dello strumento del contratto di rete.

Verranno agevolati i progetti finalizzati a favorire i percorsi di internazionalizzazione delle imprese artigiane che, tramite l'aggregazione in rete, possono aumentare la loro competitività sul mercato, razionalizzando costi, unendo capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze funzionali alla penetrazione commerciale e produttiva.

#### **Contenuti operativi**

Sarà emanato apposito avviso pubblico riservato a reti di imprese finalizzato al sostegno di programmi di internazionalizzazione finalizzati all'acquisizione di consulenze specialistiche volte ad identificare, sviluppare e gestire un percorso di

internazionalizzazione, alla realizzazione di incontri b2b e visite aziendali, affitto di sale, show room, partecipazione a iniziative fieristiche collettive a favore della rete.

#### **Beneficiari**

Micro e piccole imprese artigiane

#### **Risorse Finanziarie**

250.000 euro

### **7.3. Accesso al credito**

Il sostegno all'accesso al credito delle imprese artigiane è un'azione indispensabile al fine di facilitare i processi di crescita e consolidamento del settore, nonché il suo riposizionamento nel nuovo scenario normativo e competitivo.

#### **Contenuti Operativi**

In questa si misura si intende applicare quanto previsto dagli artt. 23 e 24 di cui al Titolo III del Testo unico in materia di artigianato di cui alla l.r. n. 4/2013 riguardo il sostegno allo sviluppo e la capitalizzazione delle cooperative artigiane di garanzia.

La presente misura quindi va ad integrare quanto già previsto alla Misura 5.1, nell'ottica della valorizzazione del Sistema di garanzia a carattere regionale, promuove e sostenendo la patrimonializzazione dei confidi regionali, quali strumenti fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle micro e piccole imprese.

#### **Beneficiari**

Cooperative artigiane di garanzia ed imprese artigiane

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione complessiva di euro 250.000 a valere sulle risorse del Fondo Unico per l'artigianato e sul FUR.

### **7.4. Promozione**

#### **Promozione delle produzioni artigianali e dell'artigianato artistico**

L'art. 28, comma 2, della legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 "Testo unico in materia di artigianato" prevede che, nell'ambito dei documenti programmatici dell'art. 7 della l.r. n. 25/2008, vengano definiti anche gli indirizzi e le linee programmatiche per il sostegno agli interventi promozionali in materia di artigianato.

La l.r. n. 4/2013 prevede, inoltre, art. 32, l'istituzione della figura del "Maestro Artigiano" e del riconoscimento della "Bottega Scuola", al fine di tutelare e valorizzare le capacità manuali ed artistiche degli artigiani umbri e rilanciare sui

mercati nazionali e internazionali il valore produttivo e di qualità dei manufatti realizzati.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 713 del 02/07/2013 sono stati, tra l'altro, fissati i criteri per il riconoscimento della figura del "Maestro Artigiano" e della "Bottega Scuola", istituito l'Elenco dei soggetti ai quali sarà riconosciuto tale titolo e individuati i settori tutelati dell'artigianato artistico.

Ai fini della valorizzazione e promozione dei settori tutelati, verrà riservato ai "maestri artigiani", una particolare attenzione nel riconoscimento, in regime de minimis, dei costi finanziari per la partecipazione a iniziative e manifestazioni promozionali organizzate direttamente dalla Regione o dalla stessa sostenute finanziariamente, nonché la realizzazione di specifiche iniziative promozionali e formative a favore delle botteghe artigiane.

### **Contenuti Operativi**

Definizione di uno specifico programma promozionale per il triennio 2013/2015 riservato alle imprese dell'artigianato artistico dei settori tutelati e ai soggetti ai quali è stato riconosciuto il titolo di "Maestro Artigiano" e di "Bottega Scuola".

Predisposizione di uno specifico bando volto alla valorizzazione delle botteghe artigiane riconosciute mediante il finanziamento di stage e azioni formative coerenti con le vigenti disposizioni normative in materia di formazione e sostegno alle imprese.

Definizione del sistema di azioni promozionali finalizzate alla valorizzazione dell'artigianato per il periodo di riferimento.

### **Beneficiari**

Imprese artigiane, Consorzi di imprese artigiane, Comuni, Associazioni.

### **Risorse finanziarie**

Euro 250.000 di cui alla legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 (Testo unico in materia di artigianato), alla legge regionale 28 aprile 2009, n. 10 (Mobile in Stile), Fondo Unico Attività Produttive.